

ASCOLI

T: 0736 259228

E: ascolli@corriereadriatico.it

F: 0736 252860

Dai fidi ai prestiti l'impresa va in crisi

Affondo della Camera di commercio contro il sistema bancario locale. Sabatini. "Il credito non cresce"

LA RECESSIONE ECONOMICA

NINO ORREA

Ascoli

Offensiva della Camera di commercio nei confronti del sistema bancario del territorio. Una iniziativa determinata dalla strategia degli istituti di credito che secondo l'ente camerale sta strangolando il mondo imprenditoriale del Piceno. A cominciare proprio dalla chiusura degli affidamenti, una sorta di scoperto sul conto corrente, che le banche stanno chiudendo per trasformarli in prestito.

Una strategia che sta mettendo in ginocchio le imprese del territorio, le quali si vedono anticipare i tempi di rientro dal lungo termine al breve-medio periodo. Questo perché

"I depositi delle famiglie ascolane vengono reinvestiti in altre parti della penisola soprattutto al Nord"

con la tecnica dell'affidamen-

to, il rientro del debito da parte delle imprese era calcolato in circa quindici anni, un tempo che consentiva una programmazione delle attività imprenditoriali e che dal punto di vista economico dava una bocca di ossigeno. Con la tecnica del prestito, come fa rilevare il presidente della Camera di commercio, Gino Sabatini, "il periodo di rientro dal prestito diventa di medio periodo, intorno ai cinque anni, e questo mette in difficoltà le imprese. Va anche sottolineato che con la tecnica del prestito, ai fini statistici, gli istituti di credito possono dimostrare che crescono i loro finanziamenti alle imprese. Ma non è affatto vero. In questo modo non solo si mette in difficoltà il mondo imprenditoriale, ma si pone un tappo anche all'assunzione a tempo indeterminato di giovani".

Parole abbastanza dure quelle di Gino Sabatini, anche alla luce dell'indebitamento delle imprese del territorio che in media sono esposte nei confronti degli istituti di credito dai 40.000 euro ai 50.000 euro. "E' un po' in più, euro in meno - spiega il presidente dell'ente camerale - non siamo disposti a queste cifre. E se ci



Il credito alle imprese locali resta uno dei nodi da sciogliere per uscire dalla crisi

spingiamo a fare alcune considerazioni più approfondite, questo significa, trattandosi di una media, che nel Piceno ci sono aziende indebitate per centinaia di migliaia di euro e la trasformazione del debito da affidamento al prestito è destinata a creare non poche difficoltà, che mettono a rischio

la sopravvivenza delle imprese stressate".

Ma la requisitoria di Gino Sabatini non si ferma qui. "Priorità per convincere le imprese a chiudere i loro fidi per trasformarli in prestito - commenta il presidente della Camera di commercio - gli istituti di credito stanno attuando dei

controlli quasi asfissianti, a caradanza trimestrale, sollecitando le aziende a rientrare dalle loro esposizioni. Un'opera di convincimento che non tiene conto della difficoltà del comparto industriale. Con il risultato che, spesso, alcune aziende nemmeno rispondono più ai questionari forniti dagli isti-

L'Aringo ha disposto la necessaria, temporanea riapertura alle auto di via Niccolò IV. Monta la polemica dei commercianti

Il restyling fa riaprire al traffico strade già sistemate

IL LAVORO

Ascoli

Con la fine dell'estate, inizieranno i lavori volti a migliorare il volto del cuore della città e, con essi, vari cambiamenti di abitudini per i residenti, con conseguenti, inevitabili, polemiche. Da lunedì 31 agosto, infatti, entrerà in funzione il cantiere che entro il periodo delle festività natalizie si occuperà di ripristinare il manto stradale di una delle arterie del centro storico più disastrose e, per questo, divenute col tempo anche più povere commercialmente parlando: via Cairoli. Tuttavia, per poter effettuare i lavori che successivamente si sposteranno nella vicina via Ceci - oltre a dover chiudere per mesi il passaggio da piazza Ventidito Basso a via del Trivio, l'Aringo ha disposto la necessaria, tem-

poranea riapertura al traffico veicolare di via Niccolò IV, tornata a nuovo splendore soltanto tre anni fa con la ripavimentazione in porfido. In queste ultime ore, alla vigilia di un provvedimento che in realtà sarebbe dovuto scattare già nella giornata di ieri, foccano le la mentalità da parte di chi lavora e da chi abita nelle zone oggetto dell'imminente trasformazione. "Hanno già chiuso via Vidacchio, adesso con questi nuovi lavori dove andremo a passare?" si chiede allarmata una parte di coloro che ogni giorno devono transitarne in via Cairoli per necessità. "Diciamo che si può fare tale sforzo in virtù di un can-

biamento che si spera presto possa portare questa via ad essere di nuovo bellissima, senza più buche e sgombra da ogni dirtaggio" afferma Alessandro Sironah della pasticceria "Nuovo Gusto" di via Cairoli, fiducioso del fatto che il progetto di pedonalizzazione dell'amministrazione comunale, alla lunga, possa offrire benefici a tutti. "Ci eravamo abituati a questo silenzio, a questa pace e dalla prossima settimana, invece, tornerà il passaggio delle automobili" afferma sconsolata una residente di via Niccolò IV, Giuliana Cardì, consapevole tuttavia che tutto ciò sarà necessario per non interrompere il collegamento veicolare esistente.



Via Cairoli è una delle strade interessate dalla nuova pavimentazione

randosi davvero che a Natale possa essere tutto finito. "Per me sarà un danno, perché dovrò togliere i tavoli all'aperto che con la chiusura al traffico mi erano stati concessi dal Comune" si lamenta il proprietario del pub "Niccolò IV", Antonio Ciccani, dispiaciuto perché l'arrivo della comunicazione del provvedimento sarebbe arrivata tardi, solo pochi giorni fa, dopo che aveva effettuato spese di cui avrebbe fatto volentieri a meno. "Tutto ciò è necessario per rendere Ascoli migliore" risponde in merito il sindaco Guido Castellì, evidenziando che il ritardo della partenza di qualche giorno del cantiere è dovuto ai lavori non ancora terminati presso la facciata dell'edificio di via Cairoli dove è ubicato il ristorante cinese "Shanghai".

fi.fe.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BAR SAGI

CARTOLIBRERIA TESORATI

ASS. LA COCCINELLA

28-29-30 AGOSTO

COMUNANZA - Viale Trieste

Stand gastronomici cene spettacolo.

Le serate saranno allietate da giochi per bambini, gonfiabili, mercatini artigianali.

Spazio pubblicitario
offerto da

COMUNANZA (AP)



Festival della Triota